

LA PEDAGOGIA DEL VIVERE CRISTIANO

riflessione di Giuseppe Di Chiara

Nella mirabile *Lettera agli Ebrei* (Eb 12,5-7.11-13)¹, l'apostolo Paolo di Tarso traccia, a mio avviso, un vero e proprio documento di pura e semplice pedagogia cristiana. L'esortazione, rivolta ai cristiani, che, come figli, sono legati a nostro Signore, perché il loro Padre celeste, è quella di considerare, in maniera rinnovata, la relazione filiale. L'essere figli corrisponde, infatti, al vedersi collegati al padre, non solo in senso generativo o generazionale, ma soprattutto in chiave affettiva. Nella speciale relazione "padre-figlio", si scava un solco nel terreno del proprio cuore, una linea di adesione sentimentale, tale da condurci ad accettare ed apprezzare, senza alcuna forzatura né condizionamento, il reciproco legame socio-familiare nei riguardi dell'altrui persona.

Tuttavia, in questo rapporto esistenziale, c'è, a priori, un ordine da rispettare, corrispondente ad un fattore di natura gerarchica, perché connesso ad una differenza di ruoli e funzioni sociali, che altrimenti – se non rispettati – darebbero vita ad un corto circuito relazionale. Al Signore – essendo Creatore amorevole di tutte le cose –, per sua incommensurabile natura, compete il compito di ammaestrare – come nell'esempio del *Buon Pastore* – i propri figli, educandoli e – quando occorre – anche provvedendo a correggere, in senso educativo, le loro azioni, non in linea con l'ordine che Egli stesso ha stabilito.

Ci si potrebbe domandare: «*che cosa succederebbe se il Signore non provvedesse a correggere i propri figli?*»; a mio avviso, nulla di meno che considerare una relazione manchevole di una componente essenziale: l'amore.

¹ Contenuta nel testo delle letture e della liturgia della Messa, relativa alla XXI Domenica del Tempo Ordinario/C del 24 agosto 2025.

continua...

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



14 settembre 2025

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Prima lettura: Dal libro dei Numeri (21, 4-9)

«Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita».

Salmo Responsoriale: (Sal 77)

Non dimenticate le opere del Signore.

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2, 6-11)

«Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Giovanni (3, 13-17)

«Bisogna che sia innalzato il figlio dell'uomo».

DOMENICA 14 SETTEMBRE

in oratorio alle ore 12.30

... a pranzo insieme condividendo ciò che ognuno offre ...

in sacrestia è possibile lasciare la propria adesione

A partire da **mercoledì 17 settembre** riprendono gli incontri settimanali per *“Adultissimi”* di A.C. Sempre **in oratorio alle ore 16.00.**